

Federalberghi: 10 mosse per combattere il sommerso con la "Sharing Economy"

L'Assemblea generale di HOTREC, la Confederazione europea degli imprenditori del settore alberghiero e della ristorazione, della quale Federalberghi è socio fondatore, ha approvato oggi un policy paper che individua **dieci misure per rendere sostenibile e responsabile la "sharing economy" nella ricettività turistica.**

Il dossier elaborato da HOTREC mette in evidenza le questioni chiave che devono essere affrontate dalle autorità pubbliche e dalla società per evitare che l'opportunità della sharing economy venga cannibalizzata da chi vuole solo approfittarne.

LE DIECI MISURE PROMOSSE DA HOTREC

- 1) istituire un registro ufficiale degli alloggi turistici offerti da privati
- 2) definire procedure per l'autorizzazione all'esercizio di tali attività
- 3) censire il movimento dei turisti nelle private abitazioni
- 4) garantire requisiti minimi a tutela della salute e della sicurezza dei clienti
- 5) rispettare la legislazione fiscale
- 6) identificare i viaggiatori, nel rispetto della convenzione di Schengen
- 7) tutelare i diritti dei lavoratori
- 8) proteggere la qualità della vita dei vicini di casa
- 9) monitorare e controllare il rispetto delle regole e l'impatto del fenomeno
- 10) sanzionare la violazione delle regole

"Spetta ora alle autorità di rendere la sharing economy un modello integrato, garantendo la salute e la sicurezza dei consumatori e il gettito fiscale, al pari di quanto fanno le imprese dell'ospitalità, che danno lavoro a 10 milioni di persone e insieme con il turismo rappresentano la terza attività economica in Europa" sottolinea **Christian de Barrin**, segretario generale di HOTREC.

["Stesso mercato e stesse regole"](#), è questo il nostro slogan" gli fa eco **Bernabò Bocca**, presidente di Federalberghi "e la lodevole iniziativa dell'Hotrec, che abbiamo contribuito ad elaborare, va nella direzione giusta di sconfiggere il sommerso e l'abusivismo. Insieme alle organizzazioni dei lavoratori Federalberghi ha chiesto alle istituzioni italiane di porre un argine al far west dell'ospitalità, che genera abusi, lavoro nero, evasione fiscale e insicurezza per i clienti e per i cittadini".

"HOTREC ritiene che gli operatori della sharing economy dabbano offrire il proprio contributo al sistema economico ed alla società, assicurando, tra l'altro, la salute e la sicurezza degli ospiti, gli interessi dei cittadini, la concorrenza leale nei confronti delle imprese turistico ricettive, così come gli interessi della società: prima di tutto il corretto adempimento degli obblighi fiscali ed il rispetto dei diritti dei lavoratori" ha concluso **Ramón Estalella**, coordinatore della task force di HOTREC sulla sharing economy.